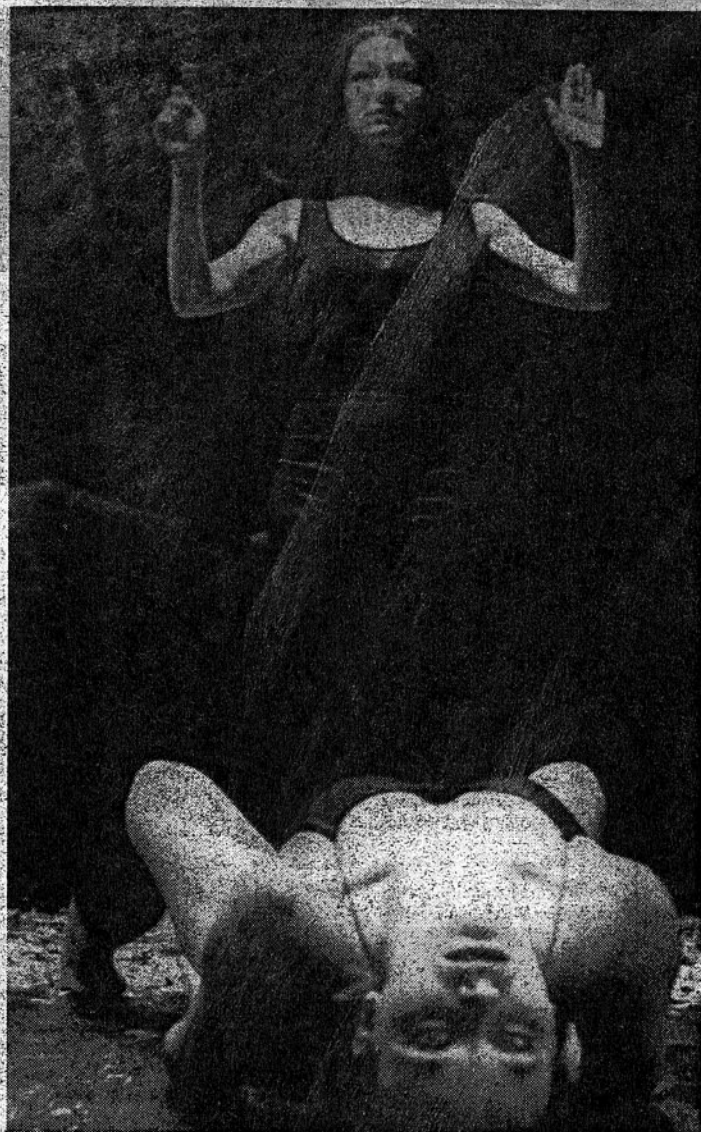


Questa Estate

INSERTO REDAZIONALE • 22 giugno 1995



IL TEATRO IN MEZZO AGLI UOMINI

Santarcangelo. «Come possiamo portare il teatro in mezzo agli uomini?»: questa la domanda che apre il venticinquesimo Festival di Santarcangelo in programma dall'1 al 9 luglio. Leo de Berardinis, direttore artistico del festival, rivolge il pensiero a «teatro e collettività», con una forte tensione verso quella componente fondamentale del teatro che è il pubblico. Pubblico inteso come tante persone che partecipano ad un evento d'arte e ne completano l'esistenza in vita. E pubblico inteso come spettatori che entrano dentro la scena attraverso momenti di laboratorio, pratica, o lettura critica. Molti saranno i seminari in questo festival, molti anche gli incontri (vocalità, tragicomico, danza, teatro e carcere, travestimento). Tra gli spettacoli osserviamo la rosa del teatro di Romagna: **Ravenna Teatro** con **Ippolito** e **Raffaello Sanzio** con *Oresteia*, a misurare e smisurare, a sospirare, masticare, deformare la tragedia greca, e **Valdoca** con *Fuoco centrale* a produrre festa e calore. Poi troviamo dei ritorni, e per ogni artista che torna il lavoro è doppio: **Enzo Moscato** presenta *Embargos* e *Recidiva*, **Alfonso Santagata Polveri** e *Terra di nessuno* - quest'ultimo messo in replica perché lo scorso anno, a causa della pioggia e del numero limitato di posti, solo poche persone avevano potuto vederlo (gesto che tiene fede ai propositi di un festival dedicato al pubblico); e poi **Riccardo Morganti** produce *Riccardo vs (versus) Amleto* e *III Riccardo III*. Infine (ma non finisce qui, anzi qui - forse - ricomincia) uno sguardo al teatro che emerge: ad affacciarsi sono **Japigia** di Bari, i nuovi vincitori (ex-aequo) di Scenario, ovvero **La Nuova Complesso Camerata** e **Redi-Legato**, e **Motus**. E molto altro...

Qui Appuntamenti Estate